

## L'intervista

# Nardella: salviamo il legame Italia-Usa



Chiederò al console americano di incontrare le ragazze, loro sono le vittime di questa vicenda. Ma devo preoccuparmi anche del tasso alcolico dei giovani in città

**ROMA** Sindaco Dario Nardella il Comune di Firenze si costituirà parte civile se i due carabinieri verranno rinviati a giudizio. Basterà per ricucire tra la città e la comunità Usa?

«Ho fiducia nella magistratura ma quello che emerge già basta per dare un giudizio severissimo su questo episodio inqualificabile. Mi sento di dire che i responsabili dello stupro meritano una condanna esemplare...».

**È severo anche il giudizio del Dipartimento di Stato.**

«Domani (oggi, ndr) incontrerò il console americano per chiedere di poter vedere le due ragazze e le loro famiglie in modo da manifestare loro tutta la vicinanza della città perché la nostra è una comunità aperta, plurale e accogliente. Non possiamo permetterci di incrinare un rapporto antico tra Firenze e gli Stati Uniti. Anzi, tra l'Italia e

gli Stati Uniti».

**Sue frasi estrapolate da un ragionamento più articolato («...Non è Disneyland, non è la città dello sballo») hanno provocato reazioni negative. Si scusa, come chiede il M5S?**

«La mia condanna è stata chiara e incondizionata. Insinuare che abbia voluto accreditare una pur minima corrispondenza delle due ragazze è un'accusa infamante e calunniosa che non accetto. È patetico ridurre questo dramma a pura polemica politica».

**Lei ha insistito sul tasso alcolico della movida fiorentina.**

«In questa vicenda i criminali sono gli stupratori e le vittime sono le ragazze. Punto. Detto questo, io, ma lo ha fatto anche il mio predecessore Matteo Renzi, sento il dovere di preoccuparmi delle condizioni in cui vivono e si divertono i nostri giovani. Non sarei un buon sindaco se non mi occupassi del tasso alcolico dei ragazzi e dei pericoli ai quali si espongono. Se fosse confermato lo stato di ebbrezza delle due ragazze americane saremmo di fronte a un'aggravante per i due carabinieri».

**Nel 2016 a Firenze ci fu l'omicidio della cittadina americana Ashley Olsen. Ora la città ha una nuova crisi di immagine sui media Usa.**

«Nessuno può escludere che un episodio di tale gravità potesse accadere in un'altra grande città italiana. Ora però non possiamo permetterci che un solo giovane italiano o straniero possa diffidare di un agente in divisa».

**E il rapporto di fiducia tra i fiorentini e l'Arma?**

«L'Arma è la prima ad avere interesse affinché venga fuori presto tutta la verità».

**Dino Martirano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi è**



● Dario Nardella è sindaco di Firenze dal 26 maggio 2014 ed ex deputato per il Partito Democratico. È professore a contratto di legislazione dei beni culturali all'università di Firenze

